

570
23-10-17



ORIGINALE

COMUNE DI NAPOLI

**ASSESSORE ALL'AVVOCATURA
Dott.ssa Alessandra SARDU**

11 OTT. 2017
IA/668

ESECUZIONE IMMEDIATA

Proposta di delibera prot. n.° 8 del 10/10/17

Categoria..... Classe..... Fascicolo

Annotazioni.....

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE – DELIB. N. 550

OGGETTO: APPROVAZIONE DELL'ATTO TRANSATTIVO STIPULATO TRA COMUNE DI NAPOLI E SEMENTA LUIGI IN RELAZIONE A GIUDIZIO PENDENTE INNANZI AL TRIB. DI NAPOLI SEZ. IV R.G.N.10459/14.

Il giorno **13 OTT. 2017** nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale.

Si dà atto che risultano presenti i seguenti n. **9** Amministratori in carica:

SINDACO:

LUIGI de MAGISTRIS

ASSENTE

RAFFAELE DEL GIUDICE
GAETANO DANIELE
MARIO CALABRESE
ROBERTA GAETA
ENRICO PANINI
MARIA D'AMBROSIO

P
P
ASSENTE
P
P
P

ANNAMARIA PALMIERI
CARMINE PISCOPO
CIRO BORRIELLO
ALESSANDRA CLEMENTE
ALESSANDRA SARDU

P
P
P
P
ASSENTE

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE", per i presenti viene apposta la lettera "P").

Assume la presidenza: **VICE SINDACO DOTT. RAFFAELE DEL GIUDICE**

Partecipa il Segretario del Comune **DOTT. MA. PATRIZIA TAGNONI**

IL PRESIDENTE

Constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE
[Signature]

LA GIUNTA,

2

su relazione del Direttore Generale e dell'Avvocato Coordinatore, e proposta dell'Assessore all'Avvocatura Avv. **Alessandra SARDU**,

PREMESSO

- che con citazione notificata il 7.4.2014, il Gen.Luigi Sementa, già Comandante della Polizia Locale conveniva in giudizio innanzi al Tribunale di Napoli il Sindaco, in proprio, ed il Comune di Napoli, al fine di richiedere il risarcimento dei danni ex art. 2043 c.c. asseritamente sofferti a causa di una presunta campagna denigratoria perpetrata ai suoi danni, a mezzo della stampa e dei social media.
- che il Comune di Napoli veniva evocato in giudizio ai sensi dell'art. 28 Cost. , assumendosi, in citazione, che le dichiarazioni del Sindaco fossero state tutte propalate in connessione con l'esercizio delle funzioni istituzionali, tenuto conto, in particolare, che una delle dichiarazioni asseritamente diffamatorie dell'onorabilità dell'attore, ovvero un comunicato stampa del 19.8.13 promanava dal Dipartimento Gabinetto del Sindaco- Servizio Ufficio Stampa-
- che sia il Sindaco, nella qualità di convenuto in proprio, sia il Comune, con il ministero dell'Avvocatura, si costituivano nel suddetto giudizio, contestando la responsabilità addebitata e richiedendo il rigetto della domanda.
- . che, conclusa la fase della trattazione, con scambio di memorie tra le parti ai sensi dell'art. 183 comma VI c.p.c., la causa veniva rinviata all'udienza del 10.11.2016, poi differita al 8.6.17 (e, successivamente, ex officio al 7.12.2017, per la precisazione delle conclusioni.
- che il procuratore del Sindaco, avv. Lelio Della Pietra, comunicava all'Avvocatura essere in corso trattative per il bonario componimento della lite, che prevedevano la rinuncia dell'attore a proseguire il giudizio, con abbandono dello stesso, e compensazione reciproca delle spese.
- che, all'uopo veniva concordato un testo transattivo, sottoposto anche all'esame dell'Avvocatura, che prevedeva tali intese.
- che l'Avvocatura, nella persona dello scrivente Dirigente, costituito quale difensore dell'Ente, pur dichiarandosi favorevole ad una conclusione transattiva, proponeva l'inserimento nella stipulanda transazione, per ciò che concerne la posizione del convenuto Comune, di una clausola atta a condizionare l'efficacia della conclusione del negozio, in parte qua, all'approvazione da parte della Giunta Comunale.
- che l'atto transattivo, quivi allegato, veniva sottoscritto tra le parti (il Comune era rappresentato dallo scrivente Direttore Generale) in data 27.9.17; del pari esso veniva sottoscritto anche dai procuratori delle parti per rinuncia al vincolo di solidarietà professionale.

RILEVATO

- che la rinuncia della controparte a proseguire l'azione nei confronti sia del Sindaco, convenuto in proprio, sia del Comune, è da valutarsi favorevolmente, in ragione dell'alea fisiologica che caratterizza ogni lite, non potendosi formulare una prognosi certa in merito all'accoglimento delle ragioni difensive dell'Ente, convenuto per responsabilità concorrente e solidale ai sensi dell'art. 28 Cost.
- che, pertanto, in ragione della predetta valutazione di convenienza per l'interesse pubblico della stipula dell'atto transattivo, atto ad elidere ogni pretesa, anche *de futuro*, connessa alla vicenda oggetto del contendere, può ritenersi che nulla osti alla compensazione delle spese processuali, pattuizione che generalmente accede ai casi di composizioni transattive di liti, propedeutiche all'abbandono dei giudizi.

PRESO ATTO che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa sul bilancio comunale e che, pertanto, non concorrerà alla riduzione delle risorse di bilancio disponibili per il Servizio proponente;

I sottoscritti proponenti, sotto la propria responsabilità tecnica, espressamente attestano che la parte narrativa, i fatti, gli atti citati e le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate.

IL SEGRETARIO GENERALE



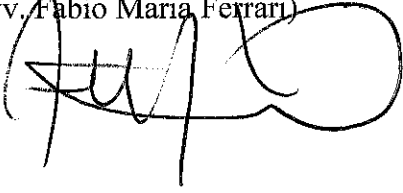
L'ALLEGATO PARTE INTEGRANTE DEL PROVVEDIMENTO È
COMPONTO DA N° 4 PAGINE PROGRESSIVAMENTE NUMERATE E
SICCATO.



3

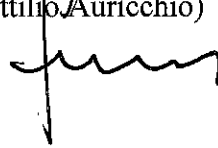
IL COORDINATORE DELL'AVVOCATURA

(Avv. Fabio Maria Ferrari)



IL DIRETTORE GENERALE

(Dr. Attilio Auricchio)



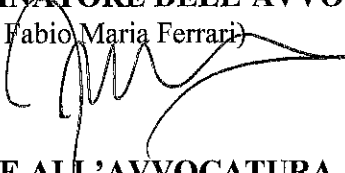
Con voti

DELIBERA

1. Approvarsi i contenuti dell'allegato atto transattivo, relativo al giudizio risarcitorio, per diffamazione a mezzo stampa, r.g.n.10459/14, promosso da Sementa Luigi contro de Magistris Luigi ed il Comune di Napoli, pendente presso la IV sez. del Tribunale di Napoli, in particolare quanto alla rinuncia delle spese di lite da parte del Comune, in ragione della composizione della controversia ex art. 1965 c.c.
2. Conseguentemente, autorizzarsi l'Avvocatura Municipale all'abbandono, ai sensi dell'art. 309 c.p.c., del giudizio in questione.

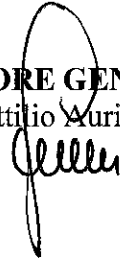
IL COORDINATORE DELL'AVVOCATURA

(Avv. Fabio Maria Ferrari)



IL DIRETTORE GENERALE

Dr. Attilio Auricchio



ASSESSORE ALL'AVVOCATURA

Dot.tessa Alessandra SARDU



LA GIUNTA

Considerato che si è in presenza di motivi di urgenza previsti dall'art. 104, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 in quanto occorre dare immediata esecuzione alla deliberazione di cui alla deliberazione innanzi adottata con voti **UNANIMI**

DELIBERA

Attuare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuare le determinazioni. Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

**Il Vice Sindaco
Raffaele Del Giudice**



IL SEGRETARIO GENERALE





4

COMUNE DI NAPOLI

VISTA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE PROT. N. DEL
**AVENTE AD OGGETTO: APPROVAZIONE DELL'ATTO TRANSATTIVO STIPULATO
 TRA COMUNE DI NAPOLI E SEMENTA LUIGI IN RELAZIONE A GIUDIZIO
 PENDENTE INNANZI AL TRIB.DI NAPOLI SEZ. IV R.G.N.10459/14.**

L'Avvocato Coordinatore ed il Direttore Generale esprimono, ai sensi dell'art.49
 comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla
 suddetta proposta:

FAVOREVOLE, per le ragioni espresse in narrativa.

DIRETTORE GENERALE
 (dr. Attilio Auricchio)

COORDINATORE DELL'AVVOCATURA
 (avv- Fabio Maria Ferrari)

Addi

Pervenuta in Ragioneria Generale il **11 OTT. 2017** Prot. **21/668**

Il Ragioniere Generale esprime, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità
 contabile in ordine alla suddetta proposta:

Addi

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

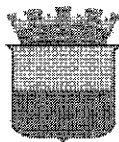
La somma di L. Viene prelevata dal titolo
 Sez. Rubrica Cap() del Bilancio
 200....., che presenta la seguente disponibilità:

Dotazione	L.
Impegno precedente L.	
Impegno presente L.	L.
Disponibile	L.

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del d. Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della
 spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi

IL RAGIONIERE GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale Servizi Finanziari
Servizio Controllo e Registrazione Spese

Napoli li, 14/10/2017

Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.lgs. 267/2000- Proposta di Deliberazione di G.C. del Servizio Autonomo Avvocatura – Coordinatore e Direzione Generale Prot. n. 8 del 10/10/2017 - Prot. Ragioneria II/668 del 10/10/2017.

La presente proposta **non necessita di parere di regolarità contabile** in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Il Ragioniere Generale
Dr Raffaele Grimaldi

Proposta di deliberazione del Servizio Avvocatura prot. 8 del 10 ottobre 2017,
acquisita alla Segreteria della Giunta Comunale in data 13 ottobre 2017 (S.G. 570).

6

Osservazioni del Segretario Generale

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica del Servizio proponente;

Letto il parere di regolarità tecnica che recita: *"favorevole per le ragioni espresse in narrativa"*;

Con la presente proposta si intende approvare i contenuti dell'atto transattivo relativo al giudizio risarcitorio per diffamazione e mezzo stampa promosso da Sementa Luigi contro de Magistris Luigi e il Comune di Napoli e conseguentemente autorizzare l'Avvocatura Municipale all'abbandono del giudizio in questione.

Letto il parere di regolarità contabile che, tra l'altro, recita: *"La presente proposta non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente"*.

In via generale, si premette che la transazione è un contratto, disciplinato dall'art. 1965 del codice civile, *"col quale le parti, facendosi reciproche concessioni, pongono fine a una lite già incominciata o prevengono una lite che può sorgere tra loro"*. Per quanto attiene alle transazioni in cui una della parti è una pubblica amministrazione si ricorda che *"La scelta se proseguire un giudizio o addivenire ad una transazione e la concreta delimitazione dell'oggetto della stessa spetta all'Amministrazione nell'ambito dello svolgimento della ordinaria attività amministrativa e come tutte le scelte discrezionali non è soggetta a sindacato giurisdizionale, se non nei limiti della rispondenza delle stesse a criteri di razionalità, congruità e prudente apprezzamento, ai quali deve ispirarsi l'azione amministrativa. Uno degli elementi che l'ente deve considerare è sicuramente la convenienza economica della transazione in relazione all'incertezza del giudizio, intesa quest'ultima in senso relativo, da valutarsi in relazione alla natura delle pretese, alla chiarezza della situazione normativa e ad eventuali orientamenti giurisprudenziali"* (Corte dei Conti - Sezione Regione di Controllo per l'Umbria deliberazione n. 123/2015/PAR); a latere di tali affermazioni si ricorda, altresì, la *"necessità che la transazione sia preceduta da una congrua motivazione, nella quale siano esaminati e valutati i rischi connotati a simile fattispecie, legati ad esempio alla prevedibile durata ed al prevedibile (o imprevedibile) esito di un contenzioso già pendente"* (Consiglio di Stato, Sez. III, 7 luglio 2011, n. 4083). Ai fini di tale apprezzamento, rientra anche la valutazione di congruità e convenienza in ordine al rapporto costo-benefici della soluzione proposta. Valutazione che non può che competere alla dirigenza del Servizio proponente, depositaria degli elementi di interesse ai fini delle determinazioni concludenti di propria competenza o da proporre agli organi deliberanti dell'Ente qualora la transazione involga atti di disposizione che implicano valutazioni esulanti dalla mera gestione (Corte dei Conti - Sezione Liguria-deliberazione 5/2014).

Dalla lettura dell'atto si evince che l'Avvocatura, nella persona del Coordinatore del Servizio Autonomo Avvocatura, costituita quale difensore dell'Ente, *"pur dichiarandosi favorevole ad una conclusione transattiva, proponeva l'inserimento nella stipulanda transazione, per ciò che concerne la posizione del convenuto Comune, di una clausola atta a condizionare l'efficacia della conclusione del negozio, in parte qua, all'approvazione da parte della Giunta Comunale"*.

In ordine alla responsabilità in merito alla regolarità tecnica, che viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di

VISTO:
Il Sindaco
Il Vice Sindaco
Raffaello Dell'Utri

IL SEGRETARIO GENERALE

7

"favorevole" ai sensi dell'art. 49 TU, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Spettano all'organo deliberante le valutazioni finali ai fini dell'adozione dell'atto.

Napoli,

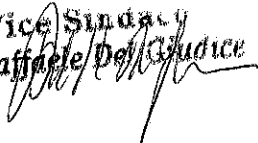
Il Segretario Generale



VISTO:
Il Sindaco

Il Vice Sindaco

Raffaele De Luca





COMUNE DI NAPOLI
SEGRETERIA GENERALE
SEGRETERIA DELLA GIUNTA COMUNALE

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE
INTEGRANTE DELLA
DELIBERAZIONE DI G. C.
N. 550.....DEL 13-10-2017

SCRITTURA PRIVATA DI TRANSAZIONE

L'anno 2017 il giorno 27 settembre in Napoli

TRA

- 1) il **Gen. LUIGI SEMENTA**, nato a Salerno [REDACTED]
[REDACTED], residente in Napoli [REDACTED], in giudizio
rappresentato e difeso dagli avv.ti Sergio Longhi e Luigi Coronella;
- 2) il **Dr. LUIGI DE MAGISTRIS**, nato a Napoli [REDACTED]
[REDACTED], residente in Napoli [REDACTED] in giudizio
rappresentato e difeso dall'avv. Lelio della Pietra;
- 3) il **COMUNE DI NAPOLI**, con sede in Napoli piazza Municipio 1,
in persona del Direttore Generale Col. dr. Attilio Auricchio, in giudizio
rappresentato e difeso dall'avv. Fabio Maria Ferrari;

SI PREMETTE

1.- Con citazione 7.4.2014 il Gen. Luigi Sementa reclamava verso il Dr. Luigi De Magistris e il Comune di Napoli la condanna al risarcimento di tutti i danni asseritamente subiti in conseguenza di un presunto comportamento diffamatorio che riteneva essere stato perpetrato dallo stesso Dr. De Magistris, e dall'Amministrazione da lui guidata, con il mezzo della stampa e dei *social media*.

Assumeva che per il tramite delle dichiarazioni rilasciate il 12.7.2013 nel corso della trasmissione *Sotto Torchio* e riprese il giorno successivo da diversi organi di stampa, dell'intervista del 23.7.2013 poi destinata al libro *De Magistris, il Pubblico Ministero*, del comunicato dell'Ufficio Stampa del Comune di Napoli del 19.8.2013 di censura delle immagini che in esso si segnalavano a discredito del Sindaco e dell'Amministrazione cittadina sulla pagina *Facebook* del Gen. Sementa, il Dr. De Magistris avrebbe intenzionalmente posto in essere "un disegno volto a delegittimare agli occhi dell'opinione pubblica l'immagine e la reputazione del Gen. Sementa, al fine di neutralizzarne la candidatura a Comandante del Corpo di Polizia Locale e poter così procedere agevolmente alla nomina di un altro soggetto (non munito del medesimo profilo professionale)".

Inoltre, poiché la questione delle immagini pubblicate su *Facebook* era stata rilanciata da alcuni *tweet* dello stesso De Magistris, secondo il Gen. Sementa tale comportamento avrebbe influito sul concorso a Comandante della Polizia Municipale di Roma nel quale gli era stato preferito altro candidato, con il corollario che ai danni non patrimoniali si erano venuti ad aggiungere quelli patrimoniali e da perdita di *chances* derivati dal non aver potuto ricoprire quella prestigiosa carica.

2.- Costituendosi il Dr. De Magistris invitava l'attore a non disconoscere di aver "*postato sui diversi profili Facebook a lui appartenuti (Luigi Sementa e Gigi Sementa), alcune proposizioni di certo non lusinghiere ...del Sindaco Luigi de Magistris e dell'Amministrazione cittadina*", ritenendo che le stesse fossero manifestazioni di un non celato risentimento per la mancata riconferma di Sementa al vertice della Polizia Municipale e per la decisione di destinare all'incarico il Ten. Col. Acanfora. Concludeva, pertanto, nei sensi dell'irrilevanza dei comportamenti a lui attribuiti (spiegati singolarmente e analiticamente giustificati), specie quanto alla mancata nomina dell'attore al comando dei Vigili Urbani della capitale, e conseguente assenza di un qualunque pregiudizio (anche solo morale).

Il Comune di Napoli, dal suo canto, assumeva come la domanda si presentasse ai limiti della temerarietà, deduceva che la scelta dei dirigenti esterni cui conferire incarichi a tempo determinato, extradotazione organica, fosse di natura prevalentemente fiduciaria, ripercorreva una a una le doglianze mosse da Sementa per rilevare l'assenza di "*un fantomatico 'movente' del Sindaco, una sorta di dolo intenzionale*", deduceva la continenza e pertinenza delle critiche mosse dal Dr. De Magistris al Gen. Sementa, escludendo dunque la sussistenza un qualunque pregiudizio per quest'ultimo.

3.- Concessi i termini *ex art. 183, 6° comma, c.p.c.*, depositati documenti e articolati mezzi di prova dal solo attore, con ordinanza 21.9.2015 il Tribunale "*ritenuta l'inammissibilità dell'interrogatorio*

formale e la prova orale richiesta da parte attrice in quanto vertente su circostanze e/o pacifiche, provate documentalmente, non rilevanti ai fini della decisione”, fissava l’udienza del 10.11.2016 per la precisazione delle conclusioni, poi differita all’8.6.2017 (e d’ufficio al 7.1.2017) su concorde richiesta dei difensori delle parti, le quali, anche in considerazione del tempo trascorso e del venir meno dell’interesse alla controversia, avendo deciso di definire in via transattiva la lite, intesi sui patti e sulle condizioni con il presente atto

CONVENGONO

- 1.- La premessa è essenziale e ha forma di patto.
- 2.- Le parti si impegnano a rinunciare, in via definitiva, alle rispettive domande, pretese e difese, esplicitate e non esplicitate nel corso del giudizio e a non riproporre in qualsiasi altra sede nuovo giudizio avente a oggetto la medesima vicenda.
3. La rinuncia del Comune alla prosecuzione del giudizio è condizionata sospensivamente all’approvazione, da parte della Giunta comunale, del presente schema di accordo transattivo.
- 4.- Il giudizio, RG. 10459/2014, pendente dinanzi il Tribunale di Napoli, IV sezione civile, dr.ssa Sorrentino, fatto salvo quanto espresso nel precedente art. 3, sarà fatto cancellare ed estinguere a seguito della mancata comparizione di tutte le parti alla prossima udienza del 7.12.2017, con compensazione integrale delle spese.
- 4.- Il presente atto viene sottoscritto anche dagli avv.ti Sergio Longhi, Luigi Coronella, Fabio Maria Ferrari e Lelio della Pietra per rinuncia alla solidarietà professionale.

Napoli, 27 settembre 2017

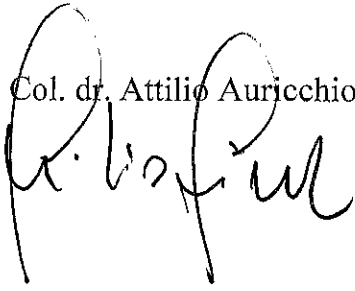
Gen. Luigi Sementa

Dr. Luigi de Magistris

avv. Sergio Longhi

avv. Luigi Coronella

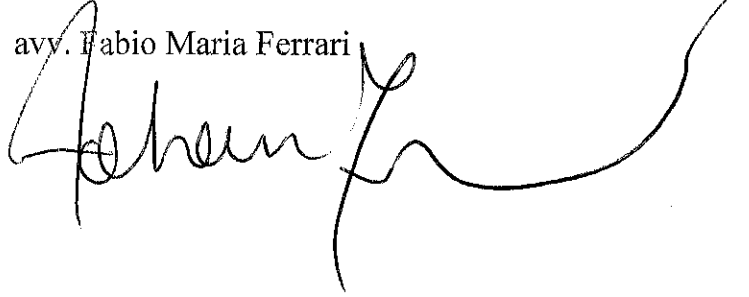
Col. dr. Attilio Auricchio



avv. Elio della Pietra



avv. Fabio Maria Ferrari



Deliberazione di G. C. n. 550 del 13/10/2017 composta da n. 8.... pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine... 4....., separatamente numerate.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 27-10-2017 rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000

Addì

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addì.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta pubblicazione:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n..... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. del

divenuta esecutiva in data (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. pagine separatamente numerate,

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.
(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.